

**PAVIA  
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

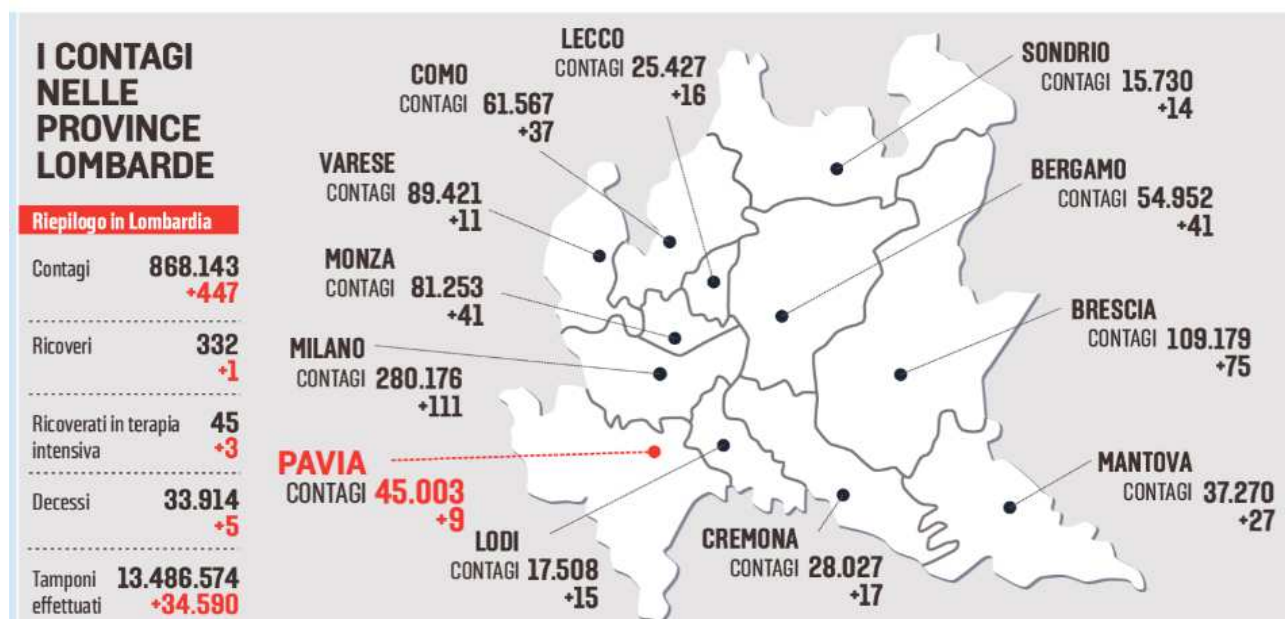
# Rassegna Stampa

28/30 agosto 2021

## Il bollettino

# A Pavia sono nove i nuovi casi registrati

Con 34.590 tamponi effettuati sono 447 i nuovi casi in Lombardia (9 in provincia di Pavia), con il tasso di positività in leggera crescita all'1,3% (sabato 1,2%). Aumentano i ricoveri sia in terapia intensiva (+3, 45) che nei reparti ordinari (+1, 332). I decessi registrati sono 5 per un totale di 33.914 morti in regione dall'inizio dell'epidemia. Per quanto riguarda i casi per provincia, la più colpita è quella di Milano con 111 nuovi positivi.



**Oggi il S. Matteo passa da 3 a 10 linee vaccinali, Asst raddoppia. In arrivo 30mila fiale Pfizer e Moderna**

## **Vaccini, l'accelerata di settembre Già prenotate 13mila prime dosi**

Donatella Zorzetto / PAVIA Se l'obiettivo di Ats Pavia, e degli Hub del territorio, è quello di abbattere il più possibile il numero di pavese non vaccinati, di sicuro settembre dovrebbe dare una buona mano. Pavia, quanto a risultati della campagna vaccinale, vuole perdere la fama di provincia "meno virtuosa" in regione. Per questo si sta impegnando nel convincere chi, per paura o pigrizia, non ha ancora fatto nemmeno la prima iniezione: ad oggi 96.740 persone. A suffragare questa tesi sono soprattutto le vaccinazioni prenotate nel mese di settembre: le nuove prime dosi sono 13.644. E gli Hub si organizzano, aspettando l'arrivo, in settimana, di circa 30mila vaccini Pfizer e Moderna. aumentano le somministrazioni A partire da oggi il ritmo delle somministrazioni aumenterà sensibilmente. Il piano vaccinazioni post-ferie deve per forza di cose avere ampio respiro: comprendere sia le prime dosi destinate soprattutto a studenti e personale scolastico in vista della ripresa dell'attività didattica in provincia (si inizia il 1 settembre con gli esami di riparazione e le operazioni che precedono l'avvio dell'anno scolastico in programma a partire da 7 settembre), sia le seconde dosi. Il Palacampus gestito dal San Matteo, proprio a partire da oggi tornerà a regime, passando da 3 a 10 linee vaccinali. Di conseguenza supererà il migliaio di somministrazioni al giorno (il 24 agosto le vaccinazioni sono state complessivamente 572 e il 25 agosto 420, numeri bassi vista l'esigua quantità di richiami programmati). Sempre al San Matteo, il 26 agosto sono arrivate 14.040 dosi di vaccino Pfizer, mentre due giorni prima ne erano state inviate 5.600 di Moderna. Questa settimana il quantitativo di siero in arrivo dovrebbe essere un po' più consistente. Palacampus: da 3 a 10 linee vaccinali «Abbiamo la disponibilità di una quantità importante di vaccini - conferma la direzione del policlinico di Pavia -. E, se le persone si fossero prenotate, avremmo avuto un volume di somministrazioni importante già nei giorni scorsi. Da domani (oggi per chi legge ndr) aumenteremo le vaccinazioni perché ci saranno più richiami rispetto ai giorni precedenti. Di conseguenza le linee vaccinali attive passeranno da 3 a 10». Per Asst Pavia si prospetta lo stesso percorso. «Il 1 settembre ci arriveranno 9.360 vaccini Pfizer - spiega Armando Gozzini, direttore socio sanitario dell'Azienda socio sanitaria territoriale -. Questo ci consentirà di aumentare le somministrazioni nei nostri Hub: Auser di Voghera, Il Ducale di Vigevano e Broni». Aumentare in questo caso significa raddoppiare. Asst raddoppia le iniezioni. Ciò è testimoniato dal fatto che a Voghera e Vigevano si passerà da 4 a 8 linee vaccinali operative. «Abbiamo programmato un mese di lavoro intenso - sottolinea Gozzini -. Un mese tutto concentrato sui richiami, che riprendono con forza, e sulle prime dosi da somministrare a studenti e personale scolastico in vista dell'avvio delle lezioni. In sostanza dobbiamo vaccinare il più possibile chi ancora non lo è». Quanto alle seconde dosi, l'impegno degli Hub provinciali sarà consistente considerando che in programma ce ne sono 28.657.

Tornando alle nuove prime dosi, i più prenotati sono i 40-49enni: in tutto 2.602. Seguono 30-39enni, con 2.212 prenotazioni; 12-15enni con 2.054 e 20-29enni con 2.024. Distanziati di poco ci sono i pavesi appartenenti alla fascia d'età 50-59 anni, con 1.942 prenotazioni, seguiti dai 16-20enni con 1.707; 60-69enni con 653; 70-79enni con 320. Infine ci sono 107 anziani 80-89enni in attesa dell'iniezione, insieme a 16 della fascia 90-99 anni, 2 bimbi da 0 a 11 anni e 2 anziani ultracentenari. --

La Provincia Pavese 30 agosto 2021

## **Vaccini, l'accelerata di settembre Già prenotate 13mila dosi**

Roma. Dopo una lunga estate in bianco, da oggi l'Italia tornerà a cambiare colore. Sarà la Sicilia la prima regione a tingersi di giallo, ma sono sei le regioni a presentare dati in salita. Sono Sicilia, Calabria, Campania, Molise, Basilicata e la provincia di Bolzano, e in modo meno pronunciato anche Piemonte, sostiene il matematico Giovanni Sebastiani, dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo "M. Picone", del Cnr. Alcune regioni hanno raggiunto il massimo dell'incidenza, ed è iniziata la discesa che si è poi arrestata, e poi sono tornate a salire: è il caso di Lombardia e Marche, e - più debolmente - in Veneto e Toscana. Alcune sono in stasi dopo aver passato un massimo e una fase di discesa, come Emilia Romagna e Umbria. Le uniche regioni in calo sono Lazio e Valle d'Aosta. L'ultimo bollettino del ministero della Salute rivela che sono 5.959 i nuovi casi di coronavirus emersi in Italia nelle ultime 24 ore per un totale di 4.530.246 dall'inizio della pandemia e i morti sono 37 in più, cioè 129.093 in totale. Due giorni fa si contavano, invece, 6.860 contagi e 54 decessi. Con 223.086 i tamponi, fra molecolari e antigenici, analizzati, il tasso di positività sale leggermente dal 2,3% al 2,67% di oggi. Ed è in crescita il dato dei ricoverati: nei reparti si trovano 4.133 connazionali, 22 in più rispetto alle 24 ore precedenti. Sono 14 in più i pazienti positivi al Covid-19 in terapia intensiva negli ospedali italiani, per un totale di 525 posti occupati. Se si contano 4.298 nuovi guariti in un giorno, il totale degli attuali positivi sale a 141.047. Dal primo settembre, scatterà l'obbligo di Green Pass anche per il personale scolastico. Gli insegnanti che non si sono vaccinati si stanno attrezzando, mentre le regioni si preparano a dare il via al nuovo anno scolastico da dopodomani. Secondo il piano che stanno mettendo a punto scienziati e governo saranno effettuati test salivari per gli alunni delle scuole elementari e medie, da ripetere ogni 15 giorni su un campione di classi sentinella. «L'obiettivo è gravare il meno possibile sulle famiglie e garantire un monitoraggio efficace, uniforme su tutto il territorio nazionale, per controllare la circolazione del virus», commenta Anna Teresa Palamara, responsabile del dipartimento malattie infettive dell'Istituto superiore di sanità. Alcune regioni hanno già avviato attività di tracciamento di questo tipo. La Lombardia ha previsto due tamponi rapidi gratis al mese, il Veneto ha messo in piedi il piano delle scuole con test salivari a tappeto, nel Lazio saranno quasi 18mila i test salivari per dare il

via ai controlli a campione negli istituti. L'obiettivo - secondo quanto si apprende da fonti sanitarie della regione - è di raddoppiare la cifra con quote regionali che si andranno ad aggiungere del commissario per l'emergenza Covid, Figliuolo. I test a campione dovrebbero essere fatti ogni 15 giorni. Dopo le preoccupazioni espresse dai presidi per quanto riguarda i controlli del certificato verde, ieri il presidente dell'Associazione presidi, Antonello Giannelli, ha parlato di «prospettive sicuramente migliorative rispetto al passato» per quanto riguarda la piattaforma su cui sta lavorando il ministero, «che consentirebbe il controllo collettivo in segreteria di tutti i Green Pass al mattino, prima che inizino le lezioni, per sapere chi può entrare e chi no quel giorno». L'Anp che non aveva firmato il Protocollo d'intesa domani incontrerà il ministero. Secondo Giannelli, «l'app probabilmente arriverà per l'inizio delle lezioni». Dall'associazione presidi spiegano che nei giorni precedenti all'entrata in funzione della piattaforma si procederà con un controllo manuale, in particolare in occasione degli esami di recupero, mentre molti colleghi docenti si riuniranno a distanza. --fla. ama. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La Provincia Pavese 30 agosto 2021

## **Sicilia passa in giallo Sono sei le regioni che adesso rischiano**

Roma. Dopo una lunga estate in bianco, da oggi l'Italia tornerà a cambiare colore. Sarà la Sicilia la prima regione a tingersi di giallo, ma sono sei le regioni a presentare dati in salita. Sono Sicilia, Calabria, Campania, Molise, Basilicata e la provincia di Bolzano, e in modo meno pronunciato anche Piemonte, sostiene il matematico Giovanni Sebastiani, dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo "M. Picone", del Cnr. Alcune regioni hanno raggiunto il massimo dell'incidenza, ed è iniziata la discesa che si è poi arrestata, e poi sono tornate a salire: è il caso di Lombardia e Marche, e - più debolmente - in Veneto e Toscana. Alcune sono in stasi dopo aver passato un massimo e una fase di discesa, come Emilia Romagna e Umbria. Le uniche regioni in calo sono Lazio e Valle d'Aosta. L'ultimo bollettino del ministero della Salute rivela che sono 5.959 i nuovi casi di coronavirus emersi in Italia nelle ultime 24 ore per un totale di 4.530.246 dall'inizio della pandemia e i morti sono 37 in più, cioè 129.093 in totale. Due giorni fa si contavano, invece, 6.860 contagi e 54 decessi. Con 223.086 i tamponi, fra molecolari e antigenici, analizzati, il tasso di positività sale leggermente dal 2,3% al 2,67% di oggi. Ed è in crescita il dato dei ricoverati: nei reparti si trovano 4.133 connazionali, 22 in più rispetto alle 24 ore precedenti. Sono 14 in più i pazienti positivi al Covid-19 in terapia intensiva negli ospedali italiani, per un totale di 525 posti occupati. Se si contano 4.298 nuovi guariti in un giorno, il totale degli attuali positivi sale a 141.047. Dal primo settembre, scatterà l'obbligo di Green Pass anche per il personale scolastico. Gli insegnanti che non si sono vaccinati si stanno attrezzando, mentre le regioni si preparano a dare il via al nuovo anno scolastico da dopodomani. Secondo il piano che stanno mettendo a punto scienziati e governo saranno effettuati test salivari per gli alunni delle scuole elementari e medie, da ripetere ogni

15 giorni su un campione di classi sentinella. «L'obiettivo è gravare il meno possibile sulle famiglie e garantire un monitoraggio efficace, uniforme su tutto il territorio nazionale, per controllare la circolazione del virus», commenta Anna Teresa Palamara, responsabile del dipartimento malattie infettive dell'Istituto superiore di sanità. Alcune regioni hanno già avviato attività di tracciamento di questo tipo. La Lombardia ha previsto due tamponi rapidi gratis al mese, il Veneto ha messo in piedi il piano delle scuole con test salivari a tappeto, nel Lazio saranno quasi 18mila i test salivari per dare il via ai controlli a campione negli istituti. L'obiettivo - secondo quanto si apprende da fonti sanitarie della regione - è di raddoppiare la cifra con quote regionali che si andranno ad aggiungere del commissario per l'emergenza Covid, Figliuolo. I test a campione dovrebbero essere fatti ogni 15 giorni. Dopo le preoccupazioni espresse dai presidi per quanto riguarda i controlli del certificato verde, ieri il presidente dell'Associazione presidi, Antonello Giannelli, ha parlato di «prospettive sicuramente migliorative rispetto al passato» per quanto riguarda la piattaforma su cui sta lavorando il ministero, «che consentirebbe il controllo collettivo in segreteria di tutti i Green Pass al mattino, prima che inizino le lezioni, per sapere chi può entrare e chi no quel giorno». L'Anp che non aveva firmato il Protocollo d'intesa domani incontrerà il ministero. Secondo Giannelli, «l'app probabilmente arriverà per l'inizio delle lezioni». Dall'associazione presidi spiegano che nei giorni precedenti all'entrata in funzione della piattaforma si procederà con un controllo manuale, in particolare in occasione degli esami di recupero, mentre molti collegi docenti si riuniranno a distanza. --fla. ama. © RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL VOTO

# «Per Broni una donna sindaco» Inizia la sfida di Giusy Vinzoni

Cinque anni di opposizione anche dura, ora la candidatura a guidare il Comune. Sarà alla guida di una lista civica, sabato la presentazione della sua squadra

BRONI

«Una donna sindaco per Broni». Così si è presentata ai suoi sostenitori Giusy Vinzoni, 51 anni, casalinga, laureata in scienze politiche con tesi in diritto penale dell'ambiente, appassionata di animali, lettura e collezionismo, attuale capogruppo di minoranza di "Broni in Testa", annunciando la sua candidatura per le comunali del prossimo ottobre per la lista "CambiAmo Broni", ieri pomeriggio nella sede elettorale di via Emilia.

«SEGNALE DI CAMBIAMENTO»

«La mia candidatura a sindaco, dopo 5 anni di costruttiva opposizione con il gruppo "Broni in Testa", vuole essere un forte segnale di cambiamento – ha detto Vinzoni, davanti ai presenti all'incontro, tra cui l'ex sindaco leghista Cesare Ercole, il consigliere Gigi Catena e l'assessore stradellino Andrea Frustagli -. Non a caso il nostro slogan è



Giusy Vinzoni, 51 anni, si candida a sindaca di Broni

“CambiAmo Broni”, che non è solo uno slogan ma è anche la speranza della stragrande maggioranza dei bronesi, che sono stanchi di vivere in un paese che negli ultimi 5 anni ha subito un lento ed inesorabile declino».

Sicurezza, decoro, pulizia, lavoro e salute sono i punti principali del programma elettorale della lista civica, «aperta al contributo di tutti» assicura la candidata, che si presenterà senza simboli di partito.

«PROGETTI REALIZZABILI»

«Il mio programma non è un “libro dei sogni” ma un elenco di opere e progetti che sono realizzabili durante il corso del mandato – ha aggiunto Vinzoni -. Ci impegneremo molto sulla sicurezza, come mi hanno chiesto tantissimi bronesi che in questi anni sono stati vittime di furti, raggi e che spesso vedono limitata la loro possibilità di vita quotidiana a causa della pre-

senza di spacciatori e malviventi. Ci impegneremo, inoltre, sul tema del decoro e della pulizia, perché Broni deve essere una città pulita, prima di tutto per i suoi cittadini, ma anche per turisti e visitatori». Sul fronte ambientale, invece, la candidata ha ribadito il suo secco no all'insediamento di un impianto a biometano: «Dopo amianto e Covid è impensabile consentire la realizzazione di una centrale a biometano – ha detto ancora -. Ci impegneremo molto sul lavoro per i giovani e sul futuro dei bronesi, non abbattendo palazzi, ma ristrutturandoli per metterli a disposizione della popolazione che vuole continuare a vivere nella sua Broni. E soprattutto saremo sempre pronti al dialogo con tutti, ascoltando idee, proposte e perché no, anche critiche, che sicuramente serviranno a migliorare il nostro lavoro». Nessuna anticipazione sui nomi della squadra che la affiancheranno, che saranno presentati sabato prossimo. «Insieme a me ci sarà una squadra compatta e preparata, pronta da subito ad amministrare la città con impegno e con passione – ha concluso Vinzoni -. Voglio subito dire che sono orgogliosissima di loro, perché hanno deciso di togliere ore al lavoro e al tempo libero per sposare questa causa. In questi anni ho capito che amministrare non deve avere come primo obiettivo il mantenimento dei privilegi, ma deve essere un servizio alla collettività». —

OLIVIERO MAGGI

## GLI ALTRI IN CORSA

### Riviezzi per il bis Si attende l'ok di Mangiarotti

Con l'annuncio di Giusy Vinzoni, sono al momento due i candidati ufficiali in corsa per la poltrona di Palazzo Arienti. Insieme all'attuale capogruppo di minoranza, in campo per le comunali del prossimo 3-4 ottobre c'è anche il sindaco uscente Antonio Riviezzi, che nei giorni scorsi ha ufficializzato la ricandidatura per il secondo mandato alla guida della città. Una sfida tra i due che è la continuazione di quella iniziata negli ultimi cinque anni sui banchi del consiglio comunale tra maggioranza e opposizione. Difficilmente, però, sarà una corsa a due quella per la poltrona di primo cittadino: c'è grande attesa di sapere se, alla fine, presenterà una sua lista l'ex direttore generale del Comune, Massimo Mangiarotti, che negli ultimi mesi, alla guida del gruppo "L'Altra Broni", ha criticato con una serie di manifesti le spese fatte in quindici anni dalle amministrazioni Paroni e Riviezzi, invocando un cambio di rotta per il futuro. Ezio Maggi, che cinque anni fa aveva corso con una lista autonoma, riuscendo ad ottenere un seggio in consiglio comunale, stavolta ha scelto di restare fuori dai giochi.

Sabato 28 agosto 2021

16 PAVESE

SABATO 28 AGOSTO 2021  
LA PROVINCIA PAVESE

CORTEOLONA VERSO IL VOTO

# Della Valle in cerca del bis lo sfida l'ex sindaco Dossena

L'attuale primo cittadino si ricandida: «Completare i progetti fermati dal Covid»  
Torna in scena una figura storica della politica locale. Probabile una terza lista

CORTEOLONA

Angelo Della Valle si ricandida a sindaco di Corteolona e Genzone. Sfiderà Angelo Dossena che guidò il paese per 25 anni, deciso a ripresentarsi alle elezioni di ottobre. Ma non è da escludere una terza lista presentata da una parte dell'attuale minoranza in Consiglio, guidata da Gabriele Grossi. Di Dossena, Della Valle fu assessore e anche vicesindaco. L'attuale primo cittadino infatti entra a far parte

dell'amministrazione comunale per la prima volta nel 1997 come assessore ai servizi sociali. Incarico che ricopre fino al 2001. Dal 2006 al 2016 è vicesindaco. Cinque anni fa viene eletto sindaco e ora ci riprova, deciso a «portare a termine i progetti interrotti dal Covid».

#### PROGETTI DA COMPLETARE

«Due anni di pandemia hanno segnato profondamente l'attività amministrativa - spiega Della Valle -. Senza dimentica-



Angelo Della Valle



Angelo Dossena

re l'incendio del capannone trasformato in discarica abusiva che ha comunque inciso sull'attività del Comune. L'emergenza sanitaria ha obbligato a concentrarci su altre necessità. Ma ci ha anche permesso di riscoprire il valore di una comunità. Abbiamo superato i momenti peggiori grazie all'impegno di tanti cittadini e al lavoro della Protezione civile. E ora ripartiamo da qui».

#### L'AMBIENTE

Riparte dall'attenzione al sociale, dalla necessità di amministrare in modo più innovativo e dall'ascolto dei cittadini. E riparte dalla necessità di rispettare l'ambiente. «La pandemia ci ha imposto di pensare con lungimiranza allo sviluppo futuro dei nostri centri e a operare in modo differente rispetto al passato – spiega Della Valle -. I bisogni sociali stanno cambiando, l'ambiente chiede più rispetto, gli interventi pubblici vanno realizzati nell'ottica del recupero». Il sindaco segna in rosso l'obiettivo di restaurare l'ex asilo

femminile Cardinal Maffi, ora fatiscente. «Abbiamo già affidato l'incarico per la realizzazione dello studio di fattibilità per farne spazi a disposizione dei cittadini, dove accogliere la biblioteca o eventi sociali e culturali».

Si intende poi recuperare anche l'ex Ente Risi. «Per farne un luogo destinato ai giovani – dice Della Valle -. Potrebbe anche ospitare l'elementare, visto l'aumento di iscritti. Per le nuove strutture si seguiranno le tecniche costruttive più moderne, puntando sulla riqualificazione energetica. Tra poco partirà anche il bando per la nuova illuminazione». Ricorda poi che si manterrà l'attuale politica fiscale, «per sgravare i cittadini», si realizzeranno orti didattici, si riproporrà il sindaco dei ragazzi. E se tra gli interventi effettuati sottolinea la ciclabile Corteolona – Genzone, «fondamentale per integrare le due comunità», tra quelli in programma cita il completamento della tangenziale di Corteolona. —

STEFANIA PRATO

GARLASCO VERSO IL VOTO

## Il centrodestra punta su Molinari il sindaco uscente non sarà candidato come consigliere comunale



Pietro Francesco Farina



Simone Molinari

GARLASCO

Simone Molinari, 39 anni, infermiere del 118 candidato sindaco per la lista "Noi per Garlasco Futura" civica di centrodestra ha presentato ufficialmente anche tutta la squadra che chiederà il consenso degli elettori i prossimi 3 e 4 ottobre, cercando di mantenere l'amministrazione della città.

Questo gruppo infatti, rappresenta la maggioranza uscente, con parecchi volti

nuovi e qualche conferma. Come già annunciato da tempo non faranno più parte della squadra la vicesindaca Giuliana Braseschi, l'assessore alla Sicurezza Renato Sambugaro e il consigliere con delega ai Trasporti Alessandro Maffei. Non farà più parte del gruppo neppure come consigliere anche il primo cittadino uscente Pietro Francesco Farina.

«Ma sosterrò comunque questa ottima squadra - dice il sindaco - che rappresenta un giusto mix tra entusiasmo giovanile ed esperienza».

Fanno parte ancora della lista l'assessora all'Ambiente Isabella Panzarasa, 47 anni, avvocatessa, l'assessore ai Lavori pubblici ed all'Urbanistica, Francesco Santagostino, 56 anni, assicuratore, e il consigliere con delega al Commercio Riccardo Tosi, 50 anni,

impiegato. Tanti i volti nuovi tra cui il segretario cittadino della Lega, Mauro Pasini, 32 anni, ingegnere edile, il 24enne studente e praticante giornalista Riccardo Invernizzi (figlio del consigliere regionale Ruggero Invernizzi), Teresa Dallera, 35 anni, esperta di marketing, Luca Sambugaro, 30 anni, commercialista (figlio dell'assessore uscente Renato) e il segretario cittadino di Fratelli d'Italia, Salvatore Di Marco, 60 anni, imprenditore edile.

Completano la lista Melissa Spina, 33 anni risicoltrice, Francesco Uggeri, 29 anni ingegnere meccanico, Lorena Raina 57 anni ragioniera e Franca Autelli, 62 anni pensionata. «Siamo un gruppo di uomini e donne - dice Simone Molinari - accomunati dall'amore per questa città e dalla volontà di lavorare in-

sieme per una Garlasco sempre migliore».

Il simbolo su sfondo azzurro contiene la torre civica di Garlasco stilizzata e un quadrifoglio con impressa la bandiera tricolore. Non ci saranno simboli di partito.

«Il nostro obiettivo - conclude il candidato sindaco - è

---

### In lizza due figli di politici, ma anche imprenditori e professionisti

---

quello di dare continuità all'azione amministrativa ben svolta in questi anni dal sindaco Farina e allo stesso tempo portare innovazione ed impegno per una Garlasco proiettata nel futuro». —

MAURO DEPAOLI

